RAFFAELE DIMICCOLI

VENERABILE

12 OTTOBRE 1887, BARLETTA - 5 APRILE 1956, BARLETTA

In AC. *Nel 1933 riceve la nomina di assistente diocesano della Gioventù femminile e delle donne di Azione cattolica.*

Il servo di Dio nasce in seno a una famiglia di contadini benestanti, radicata nella fede cristiana.

Avvertiti fin dall'infanzia i segni della vocazione al sacerdozio, viene ordinato il 30 luglio 1911.

La sua prima destinazione pastorale è la parrocchia di origine, cioè San Giacomo Maggiore in Barletta, dove ricoprì l'incarico di viceparroco e direttore dell'Oratorio San Filippo Neri.

Durante la Prima guerra mondiale si prodiga nel sostenere gli orfani e le vedove e istituisce la Casa del soldato a favore dei militari di stanza a Barletta e dei seminaristi che assolvevano l'obbligo militare.

Al termine del conflitto, noncurante del serio pericolo di contagio, soccorre i colpiti dall'epidemia della febbre "spagnola".

Segue i ragazzi e i giovani dell'oratorio, il cui numero aumenta di giorno in giorno: acquista un ex mulino con spazi adiacenti, in una zona povera e degradata, e vi istituisce il Nuovo oratorio San Filippo Neri, avvia anche una scuola d'infanzia e un doposcuola, per le ragazze impianta un laboratorio di cucito e di ricamo, assicurando loro una nuova prospettiva per il futuro.

Riscatta gli adulti dalla piaga dell'analfabetismo, non priva del suo sostegno gli ammalati e gli anziani e anche i profughi e gli zingari sono oggetto delle sue attenzioni.

Il servo di Dio conobbe nel 1931 gli attacchi violenti dei fascisti nella polemica contro circoli dell'Azione Cattolica. Nel 1933 riceve la nomina di assistente diocesano della Gioventù femminile e delle donne di Azione cattolica.

Nel 1948 è nominato vicario di Barletta, fonda il Villaggio del fanciullo. Muore il 5 aprile 1956.

È stato dichiarato venerabile il 27 giugno 2011.